



Il teologo ortodosso Ioannis Zizioulas

Cattolici e ortodossi, scambi tra scuole di teologia

DI ROSANGELA VEGETTI

Un appuntamento di grande rilievo, quello di sabato 24 gennaio, alle ore 11, presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale a Milano (via Cavalieri del Santo Sepolcro, 3): l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, Gran Cancelliere della Facoltà, conferirà la laurea *honoris causa* al teologo ortodosso Ioannis Zizioulas, Metropolita di Pergamo, del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli. Zizioulas - «uno dei teologi più originali e profondi della nostra epoca», come alcuni lo definiscono - è stato docente di teologia presso l'Università di Tessalonica e in diversi atenei inglesi, tra i quali il King's College di Londra. Il suo pensiero teologico si fonda sullo studio della patristica greca, mentre l'ecceologia da lui maturata si basa sulla fedeltà alle

origini apostoliche della Chiesa. È autore di opere rilevanti, alcune pubblicate in Italia da Quaiqion, editrice della Comunità di Bose. L'evento si colloca al centro di un intreccio di proposte e di programmi. È infatti apice della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, ma è anche una tappa del percorso intrapreso da tempo dallo stesso cardinale Scola con una serie di viaggi, incontri col mondo ortodosso e scambi tra scuole di teologia. L'iniziativa, inoltre, rientra nell'ambito del progetto di ricerca sul tema «Gesù Cristo e il nuovo umanesimo», intrapreso da Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, Istituto superiore di Scienze religiose, Ufficio Ecumenismo dell'Arcidiocesi e

Sabato il Cardinale consegna la laurea «honoris causa» a Ioannis Zizioulas, metropolita di Pergamo

Progetto culturale Cei, che ha già dato vita a dodici incontri dallo scorso ottobre e che si concluderà il 30 maggio presso la Facoltà teologica. L'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo ha accolto e sostenuto l'iniziativa per diverse ragioni. «La prima è sicuramente l'intuizione di offrire alla Chiesa italiana, che si riunirà a Firenze in ottobre, una prospettiva di riflessione congiunta cattolico-ortodossa che affronti diversi argomenti all'interno del tema principale - spiega il responsabile, diacono Roberto Pagani - Il desiderio del cardinale Scola di lavorare insieme ai teologi ortodossi (matrurato nei suoi recenti incontri con i Patriarchi di Costantinopoli, Mosca e Belgrado) ha trovato così risposta in questa proposta

di seminari che fa incontrare docenti della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale con quelli provenienti da diverse Facoltà teologiche di università ortodosse di molti Paesi europei e degli Stati Uniti». E la presenza del Metropolita Zizioulas è un indubbio motivo di richiamo internazionale. Oltre all'interesse accademico, però, c'è anche un interesse pastorale mirata a coinvolgere la realtà diocesana nella sua massima articolazione verso un obiettivo di maggiore reciproca conoscenza per favorire la comprensione e il dialogo tra le Chiese. L'ecumenismo non è più un aspetto tra i tanti dell'attività pastorale, né va relegato ad ambiti di specialisti o appassionati, ma sempre più deve animare e sostenere la pastorale di base, perché il volto multiculturale e multilingua della città richiede iniziative volte proprio all'integrazione e alla mutua comprensione.

Con l'omelia dell'Arcivescovo, oggi alle ore 18 nella basilica di San Vittore si apre la Settimana di preghiera. La città vicina alla Svizzera è una

realtà storicamente legata al mondo protestante. Cospicua anche la presenza ortodossa. Parla l'incaricato zonale don Armando Bano

Varese ecumenica prega per l'unità dei cristiani

DI ANNAMARIA BRACCINI

Una scelta che ha come scopo di dare ulteriore forza al dialogo ecumenico avviato anche fuori della città di Milano, aiutando a creare un tessuto diffuso e capillare di ascolto, di incontro e di amicizia tra comunità cristiane. È stato lo stesso cardinale Angelo Scola, pochi giorni fa, incontrando i responsabili delle Chiese e Comunità cristiane, a spiegare le ragioni della sua partecipazione, oggi, alla celebrazione ecumenica della Parola con cui si apre, a Varese, nella basilica di San Vittore Martire, alle ore 18, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani nella Zona pastorale II. «Si tratta di un momento atteso e importante, preparato e voluto dal Cardinale, dai suoi collaboratori e dalla nostra gente», dice don Armando Bano, membro della Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo della Diocesi e incaricato per la Zona (ognuna delle sette Zone ha due incaricati in Commissione, un presbitero e un laico). «La celebrazione in San Vittore non sarà una lettura a più voci della Parola, ma ci riuniremo, con i rappresentanti delle Chiese, per ascoltare l'omelia dell'Arcivescovo», spiega don Bano che indica anche le altre celebrazioni ecumeniche in Zona (oltre a quelle segnalate nel box a fianco): a Cocquio Trevisago (mercoledì 21 ore 20.45 nella chiesa evangelica ecumenica); a Masnago, venerdì 23 (chiesa Santi Pietro e Paolo, ore 20.45, per una Lettura ecumenica a tre voci); sabato 24 a Varese (chiesa ortodossa Romena, alle 18 per il Vespri ortodossi). Alcuni pastori Di quali confessioni si compone la presenza ecumenica nella Zona? «È una presenza piuttosto composita, perché da un punto di vista geografico siamo situati a nord, vicini alla Svizzera e, dunque, storicamente, in alcuni casi da centinaia di anni, si registra una realtà legata al mondo protestante.



Sopra, la basilica di San Vittore a Varese dove si aprirà la Settimana di preghiera, con la presenza di Scola, qui a fianco in Duomo nella Messa dell'1 gennaio con i rappresentanti delle Chiese cristiane

Tuttavia, anche il contesto degli ortodossi è cospicuo. Relativamente a questi ultimi abbiamo le Chiese Rumena e Russa, mentre per i protestanti, sono attive la Chiesa Luterana, Battista, Anglicana, Metodista e quella Avventista del 7° Giorno. L'esistenza di strutture internazionali come l'Euratom di Ispra, ha arricchito la vicinà del confronto? «Certamente. Alcuni pastori protestanti - l'Irlandese, il tedesco e la ministra laica anglicana - seguono famiglie che provengono dal nord Europa e che risiedono nella nostra terra per motivi di lavoro e studio legati, appunto, a grandi enti come l'Euratom. Inoltre, con l'allargamento dell'Ue, sono molte le nazionalità presenti,

tuttavia, quella che è davvero in crescita - seguendo, peraltro, un trend che si conferma nell'intera Diocesi - è la popolazione di fede ortodossa, per le tante persone, provenienti dai Paesi dell'Est, impegnate come lavoratrici. Il Cardinale nell'incontro dell'1 gennaio, ha indicato la necessità di aprirsi alle sfide future per «mostrare il volto di un cristianesimo plurale, ma sinfonico». I cattolici varensini sentono questa necessità? «Questa urgenza, mi pare che si è recepita come "desiderio" per vivere al meglio la realtà nella quale ci troviamo già immersi. Credo di poter dire che spesso non sono eventi straordinari o "grandi progetti" a muovere la gente, ma la quotidiana percezione di un

cammino che è ormai ineludibile, ossia il vivere sotto lo stesso cielo con doveri e diritti che obbligano tutti all'ascolto». Insomma, la via è quella, auspicata dal Cardinale, di un ecumenismo di popolo? «Sì. Da questo punto di vista penso ai gesti particolarmente belli e significativi della celebrazione di oggi. Ci riuniremo intorno al Libro della Parola che sarà sull'Altare, elevremo insieme la preghiera tipica della missione nell'unità in Cristo e l'acqua del Fonte battesimale - che richiama il pozzo dell'incontro tra Gesù e la Samaritana e dunque il tema scelto per la Settimana - benedetta da tale desiderio di unità, sarà posta, infine, alle porte della basilica».

Ecco le celebrazioni a Milano e nelle Zone

Il programma della Settimana per l'unità dei cristiani per la città di Milano, predisposto dal Consiglio delle Chiese cristiane di Milano (Cccm), si apre questo pomeriggio, alle ore 15, nella chiesa copta ortodossa di S. Marco presso S. Pietro in Celestino (via Senato, 4) con una celebrazione ecumenica. Inoltre, mercoledì 21, alle ore 18.30, si terrà in S. Maria Annunziata in Comasotto (dietro il Duomo) un incontro di letture bibliche e commento ecumenico dialogato sul tema «Il pane e la parola».

Invece, giovedì 22 gennaio, alle ore 20.30, sono coinvolti i giovani che offrono una serata ecumenica nella chiesa cattolica dei Santi Patroni d'Italia Francesco e Caterina (via Arzaga, 23).

Le altre iniziative nella città di Milano, nella parrocchia di S. Anna (via Francesco Albani, 56), martedì 20, alle ore 20.45, ci sarà una celebrazione ecumenica della Parola, e nella Chiesa dei Romeni della Diocesi dello Spirito Santo presso Santa Maria della Vittoria (via De Amicis, 13), venerdì 23, alle 18, la liturgia dei Vespri ortodossi. Infine, sabato 24 alle ore 11 il cardinale Angelo Scola conferirà presso la Facoltà teologica la laurea «honoris causa» al metropolita di Pergamo Ioannis Zizioulas (vedi articolo sopra). Sul territorio della Diocesi il programma della Settimana è invece promosso dalle Zone pastorali e dal Servizio diocesano per

l'Ecumenismo e il dialogo. Oggi alle ore 18 alla celebrazione ecumenica della Parola che si tiene a Varese partecipa il cardinale Angelo Scola (vedi articolo a fianco). Altre celebrazioni sono in programma, oggi alle ore 15 nella chiesa di S. Maria nascente a Erba (piazza Prepositura, 11), alle 16 a S. Edoardo di Busto Arsizio (via Sondrio, 11). Domani alle ore 21 nella chiesa di S. Lorenzo a Trezzano sul Naviglio (via Siegi angolo piazza S. Lorenzo), alle 20.45 nei Ss. Nazario e Celso a Bresso (via Roma, 1), alle 21 in S. Remigio a Vimodrone (piazza Vittorio Veneto, 3).

L'inizio questo pomeriggio alle 15 nella chiesa copta ortodossa di via Senato. Giovedì 22 una serata proposta dai giovani

Martedì 20 (alle ore 21) nella chiesa di S. Leonardo a Malgrate (via Scatti, 2/B), presso i Ss. Mm. Anauniati a Sesto (via Mauro Venegoni), nella basilica di S. Giuseppe a Seregno (piazza Martiri della Libertà, 6), nella chiesa di S. Maria Nascente e S. Antonio a Cassinetta di Lugagnano (via Roma, 14). Giovedì 22, alle ore 20.45, presso la chiesa di S. Pietro in campagna a Luino (via S. Pietro), alle 21 in S. Pietro a Gallarate (piazza della Libertà), alle 21 fiaccolata e preghiera ecumenica nella chiesa di Tutti i Santi presso Beata Vergine di Caravaggio in S. Gregorio a Monza (via Guarenti, 11), alle 20.45 veglia ecumenica nella chiesa dei Ss. Mm. Gerardo e Protasio a Trezzo sull'Adda (piazza Nazionale, 10). Infine, venerdì 23, alle ore 21, una celebrazione ecumenica della Parola si terrà nella chiesa di S. Vittore a Rho (piazza S. Vittore, 1).

Esercizi spirituali a Truggio su Paolo VI e il Concilio

È bello invitare i cristiani fedeli laici adulti a una due giorni di esercizi spirituali nel mese di gennaio: da venerdì 23 (ore 18) a domenica 25, dopo pranzo. Predica il Rettore del Seminario di Brescia e svilupperà il tema «Paolo VI e la Chiesa del Concilio». C'è anche la possibilità di un dialogo spirituale con i due sacerdoti presenti. Si viene in Villa Sacro Cuore, Casa diocesana di spiritualità, per rispondere a un forte richiamo interiore e spirito della volontà di guardarlo in volto: Lui ti invita, Lui ti accoglie, Lui resta con te. E quando «ritornerai a casa», conserva la gioia di averlo incontrato e di avergli parlato. Lui non ti lascia, e tu conserva gelosamente la Sua amicizia: vivi la vera fiaba più bella della tua vita: «E vissero felici e contenti». E così si raggiunge anche lo scopo per il quale esiste la Casa diocesana di spiritualità: far incontrare stabilmente le persone con il Signore Gesù! Info: tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it. Don Luigi Bandera

L'uomo, l'Arcivescovo, il Papa. Una mostra su Montini a Gazzada

«A» appena due mesi fa la nostra Chiesa ambrosiana, insieme alla Chiesa universale, ha ricevuto il dono della beatificazione di Giovanni Battista Montini, nostro Arcivescovo divenuto papa Paolo VI. Un dono particolarmente prezioso in questo momento per la luce che getta sulla situazione contemporanea e sul compito dei cristiani in vista dell'edificazione di vita buona in una società plurale. La figura e l'insegnamento di Paolo VI, infatti, mostrano ogni giorno di più la loro attualità e pregnanza». Così scrive l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, in occasione del convegno, che si è concluso ieri, dedicato al 60° dell'elezione episcopale di Giovanni Battista

Montini. In concomitanza è stata allestita la mostra «Paolo VI beato: l'uomo, l'Arcivescovo, il Papa», aperta fino all'8 febbraio presso Villa Cagnola di Gazzada, dove si sono tenute le prime due giornate del convegno, quella conclusiva di ieri era in Curia a Milano con Scola e Tettamanzi. Illustrata e riccamente documentata, la mostra ricostruisce i momenti fondamentali della biografia montiniana e le vicende della Chiesa e della società, in Italia e nel mondo. La mostra è visitabile il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17, la domenica dalle 15 alle 18. Info e prenotazione gruppi: tel 0332.461304; e-mail: info@villacagnola.it; sito: www.villacagnola.it.



L'immagine della locandina della mostra

da domani

San Simpliciano: catechesi sui Padri della Chiesa latina

La parrocchia di San Simpliciano propone il secondo ciclo di catechesi dell'anno pastorale tenuto dal parroco monsignor Giuseppe Angelini, professore di Teologia morale presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e già preside della stessa Facoltà, avente per tema: «I Padri della Chiesa latina». Sono in programma cinque incontri che si svolgeranno nei lunedì, da domani al 16 febbraio, a Milano presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (via dei Chiostri, 6 - dietro la basilica di San Simpliciano - Milano); dalle ore 21 alle 22.30. Informazioni: sito internet: www.sansimpliciano.it.